Anno XXII. Martedì 13 Luglio 1869 N. 154

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio e a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi 10.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. 20 la linea, e gli Annunzi Cent. 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 9 luglio nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto che aggiunge alle strade provinciali ferraresi quella da Codigoro ad Ariano per Mezzo Goro.

Decreto approvante il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Arezzo. — Segue il regolamento.

Disposizioni nei personali dell'amministrazione finanziaria e del commissariato della marina militare.

Documenti governativi

L'INSEGNAMENTO FEMMINILE IN ITALIA

Diamo la seguente assai interessante Circolare del sig. Ministro Bargoni, e facciamo voti perchè i nobili propositi che vi sono sviluppati, possano raggiungere l'effetto:

Firenze, 9 luglio 1869.

Nel por mente ai vari bisogni dell'istruzione, che più sollecitamente reclamano le cure del Governo, uno principalmente ha dovuto attirare l'attenzione del sottoscritto. È fuori di dubbio che le scuole femminili non hanno avuto in Italia quello svolgimento che in altri paesi hanno raggiunto e che sarebbe richiesto dall'incremento generale dell'istruzione. Il pensiero del legislatore fu particolarmente rivolto ad estendere l'istruzione pei maschi, preparando un doppio ordine di scuole secondarie adatte a condurre all'esercizio delle industrie e delle professioni e ad elevare il livello della coltura comune; ma per la donna non è andato più in là dell'insegnamento elementare. Se si eccettuano i pochi convitti, nei quali è istituito un corso perfettivo, e le scuole normali dove le maestre ottengono un'istruzione un poco più elevata, non vi è nel nostro ordinamento scolastico nulla che vada oltre le esigenze di una prima elementare e volgare educazione. Però nel mentre i giovinetti, anche dei ceti meno agiati, si affollano oggidì nelle scuole tecniche in cerca di una coltura superiore alla elementare, le fanciulle, a qualunque ceto appartengano, devono contentarsi delle scarse e superficiali cognizioni apprese in quella prima scuola e troncare lo studio quando più tornerebbe utile e desiderato di continuarlo. È questa una lacuna i cui effetti devono di necessità palesarsi nelle condizioni stesse della società. Così, infatti, non solo la donna, ossia, la metà della popolazione italiana, resta senza una cultura sufficiente; ma l'uomo stesso ne risente un danno irreparabile per l'azione continua che essa esercita sopra di lui. Sono le madri che formano la famiglia e la società, ed il sollevare lo spirito della donna è il mezzo più efficace a nobilitare quello dell'uomo. Soltanto colà ove l'educazione della donna è curata e tenuta in pregio, a dato di raggiungere quelle gentilezze di costumi e quella dignità di vita che sono le precipue doti dei popoli civili.

Queste considerazioni hanno mosso fino dal 1861 il Municipio di Milano ad aprire una scuola femminile superiore destinata a compiere l'istruzione; delle fanciulle di non povera condizione e lo stesso già da cinque anni ha fatto il Municipio di Torino. Altri Municipii mostrano volersi adoperare a seguire la medesima via. È naturale che nelle grandi città più che altrove deve sentirsi il difetto di studi complementari per le fanciulle, essendovi in maggior numero le famiglie non disagiate, e non bastando a soddisfare al bisogno gli Istituti privati, mediocri e larghi per lo più di apparenze piuttosto che di vera e soda istruzione. Le alunne infatti le quali a sei anni sono ammesse alla Scuola elementare, in cinque anni al più hanno compito il loro corso, e a dodici anni devono cessare da ogni esercizio di studio. Si comprende che quelle di povera famiglia, le quali sono costrette per tempo a darsi al lavoro, non chiedano di progredire nella Scuola e spesso anzi l'abbandonino dopo le prime classi; ma per quelle invece che non sentono un tal bisogno, non v'è motivo di obbligarle a sprecare gli anni migliori dell'adolescenza senza nulla apprendere di più, anzi facendo loro dimenticare il poco che hanno imparato. Le famiglie stesse si dolgono di quest'abbandono, pel quale le loro figlie sono private anzi tempo di quegli efficaci strumenti di educazione che sono la custodia e la disciplina scolastica; epperò avviene che l'ultima classe della Scuola elementare è sovente frequentata da alunne costrette anche più di una volta a ripetere il corso per volontà dei genitori, ai quali, se spiace che le loro figlie non ne traggano maggior dose di cultura, spiacerebbe ancor più che loro mancasse troppo per tempo una qualsiasi occupazione scolastica. È questo anzi uno dei motivi che rende accetti gli Istituti privati, i quali, mentre spesso danno un insegnamento non superiore d'ordinario a quello della Scuola elementare, lo stemperano tuttavia in un maggior numero di anni, e col protrarlo ad età più matura, ne rendono più certo il risultato e soddisfanno di più al desiderio dei genitori, di affidare alla Scuola il peso della domestica educazione.

L'esperienza fatta dalle due Scuole di Milano e di Torino ha mostrato quanto quella istituzione sia utile e come risponda veramente a un bisogno della popolazione. Pochi anni sono bastati a farne apprezzare l'importanza, e a chiamarvi un numeroso concorso di alunne. E, sia per l'ampiezza della cultura che vi si imparte, sia per l'indirizzo pratico dato agli studi, sia pel valore e pel numero degli insegnanti, quelle Scuole vanno a paro oramai colle migliori di Svizzera e di Germania. Così, nel mentre diffondono una eletta educazione in una parte non piccola della cittadinanza, possono servire di tipo e di norma alle Scuole private, e concorrono efficacemente a tener alto il grado comune dell'istruzione femminile.

Sgraziatamente cotesto esempio è rimasto isolato, e nessun altro Municipio italiano ha finora tentato la prova. Anche i più cospicui, [illegible] cominciano a crescere in numero, e a migliorare le Scuole elementari, non hanno pensato a compierle con un corso più elevato. E nondimeno questo corso è invocato da più parti, e il Governo deve riconoscerne la necessità nell'affluenza straordinaria di alunne alle sue Scuole normali, dove insieme colle aspiranti maestre entrano non poche giovinette, le quali non cercano la carriera magistrale, ma solo un'occasione di studio e di occupazione scolastica; deve riconoscerla nell'approvazione con cui fu accolta l'introduzione dei corsi superiori nei convitti femminili da esso amministrati. Basta poi aver seguito appena un po' da vicino il progredire dell'educazione femminile in Italia, per esser persuasi che queste scuole darebbero frutti copiosi e rilevanti. È un fatto avvertito da tutti e promettente pel nostro avvenire, che la donna risponde in Italia con mirabile alacrità alle cure poste nell'istruirla, e che in ogni condizione sociale mostra di meritare colla costanza nello studio, colla serietà degli sforzi il posto più elevato che le appartiene, e che la crescente civiltà le assicura. Lo attesta la carriera magistrale dove essa gareggia di ardore e dà esempio di abnegazione all'uomo, e dove a poco a poco va prendendo il posto agli stessi Maestri; lo attestano le prove fatte in ognuna di quelle arti e professioni, in cui fu aperto in questi ultimi tempi uno spiraglio al suo ingegno e alla sua attività.

Nel mentre il sottoscritto si prepara a soddisfare con qualche provvedimento al bisogno di Scuole femminili

applicate ad alcune industrie o professioni, vorrebbe fin d' ora eccitare l' iniziativa delle città più popolose del Regno, affinchè si aprano altre Scuole femminili superiori. Dovrebbero essere, come quelle di Milano e di Torino, scuole triennali, alle quali venissero ammesse le alunne dopo compito l' intero corso elementare, e dovrebbero comprendere quelle parti più elette della cultura che valgano a nobilitare la mente e a formare il cuore delle giovinette, avviandole a quel pratico e sano indirizzo della vita, che è frutto di sapere bene appropriato. Vi si insegnerebbero quindi la lingua e le lettere italiane, la storia generale e la geografia con speciale riguardo alla storia ed alla geografia dell' Italia, l' aritmetica, gli elementi di geometria, la computisteria e l'economia domestica, i principii dell'igiene e alcune nozioni di scienze naturali; vi si darebbero corsi di lingue straniere o almeno della Francese, un corso di morale ampiamente svolto nelle sue relazioni colla pratica della vita religiosa, civile e domestica, e oltre al disegno e alla calligrafia, vi s' insegnerebbero colla larghezza voluta dall' importanza che hanno nell' educazione della donna, i lavori femminili. Gli esercizi del canto e della ginnastica dovrebbero essere aggiunti come utile complemento di educazione.

A promuovere l'instituzione di queste Scuole è proposito del sottoscritto di far concorrere il Governo, mediante un assegnamento che verrebbe prelevato dalla somma stanziata in bilancio per sussidio alla istruzione popolare; di che ebbe già a dare annunzio alla Camera elettiva, nell' occasione in cui il bilancio fu discusso. Ogni Scuola pertanto avrebbe un sussidio ragguagliato alla metà della spesa richiesta pel primo anno, dagli stipendi del personale insegnante, computando però in diminuzione di questa spesa, quanto si ricaverà dalle tasse scolastiche che, non per sole ragioni economiche, saranno imposte alle alunne. Tale assegnamento verrà concesso dal Governo a quei Municipi che ne faranno richiesta, e che proveranno di avere aperto il primo corso della scuola entro l' anno corrente. Dovranno però questi Municipii avere già prima aperto le Scuole elementari maschili e femminili, le Scuole secondarie maschili e far conoscere al Ministero l' ordinamento della nuova Scuola innanzi di aprirla, e riportare su di ciò l'approvazione del Consiglio superiore di pubblica istruzione; e così pure il personale direttivo ed insegnante dovrà esser nominato da essi mediante regolare concorso, e ottenere l'approvazione del Consiglio provinciale scolastico.

Rivolgendosi a Lei, signor Prefetto, non dubita il sottoscritto che, nella sua qualità di Presidente del Consiglio scolastico, Ella saprà usare dell' autorevole sua parola per indurre quei Municipii che sono in condizioni di farlo, a rispondere a questo eccitamento, e a secondare il Governo nel disegno di dotare l' Italia di alcune di quelle istituzioni scolastiche, che sono il vanto delle Nazioni più civili. Esso è persuaso che questa parola sarà accolta volentieri da quelle benemerite Rappresentanze comunali, che in questi anni tanto si adoprarono e s' adoprano a vantaggio delle Scuole, e alle quali specialmente si deve il diffondere dell istruzione nelle classi popolari.

Nel promettere il concorso del Governo, per l' anno scolastico 1869-70, il sottoscritto non può prendere, è vero, più lontani impegni, a cagione della legge del bilancio; ma esso ha fede che, qualora il suo invito venga ascoltato, il Parlamento avrà cura di mantenere la somma necessaria anche per l'avvenire, se pure non istimerà più conveniente di dare altrimenti forma stabile e continua a un provvedimento i cui effetti dovranno di certo esser lunghi e duraturi.

Il Ministro: A. Baroni.

FERROVIE DELL' ALTA ITALIA

Prodotti settimanali dal 18 al 24 giugno 1869.

Passeggieri	L.	550,729 75
Trasp. milit., Convogli speciali, Esazioni supplettorie	»	33,190 75
Bagagli e Cani . . .	»	28,723 60
Trasporti a g. v. . .	»	92.627 20
» p. v. . .	»	526,344 60
Totale	L.	1,231,615 90

I prodotti generali dal 1. genn. al 24 giugno 1869 furono . .	L.	28,299,726 30
Quelli dal 1. gennaio al 24 giug. 1868 furono	»	25.085,186 25
Differ.ª in più pel 1869	L.	3,213,540 05

Prodotti settimanali dal 25 giugno al 1. luglio 1869.

Passeggeri	L.	540,042 20
Trasp. milit., Convogli speciali, Esazioni suppletorie	»	50,381 95
Bagagli e Cani . . .	»	26,053 90
Trasporti a g. v. . .	»	84.235 00
» a p. v. . .	»	502,854 50
Totale	L.	1,203,567 55

I prodotti generali dal 1. lugl. 1869 furono	L.	29,502,293 85
Quelli dal 1. gennaio al 27 magg. 1868 furono	»	26,090,095 05
Differ.ª in più pel 1869	L.	3,412,198 80

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Dice la *Gazzetta Officiale* dell' 11.

La Commissione d' inchiesta parlamentare sui fatti della Regia cointeressata ha oggi terminato i suoi lavori, e prese le sue diffinitive conclusioni, incaricando ad un tempo della relazione il suo presidente ed il suo segretario.

BOLOGNA — Si parla nè più nè meno della fine del mondo.

Il sole è rosso: il caldo è soffocante, il terremuoto ha dato il primo segnale, dicono certi astrologhi industriali alle orecchie del popolino; ed il popolino che beve grosso snocciola offerte a questo o a quel santo del paradiso, e alimenta la pia bottega. Raccomandiamo questi profeti truffatori alla speciale benevolenza delle guardie di pubblica sicurezza.

PALERMO — I giornali di Palermo annunziano che, S. M. il Re ha delegato il generale Paternò Senatore del Regno, per rappresentarla nella Cappella della Reale che avrà luogo il 15 corrente in occasione della festa di Santa Rosalia.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Si legge nella *Liberté*:

Non temiamo d' essere smentiti asserendo che l' influenza dell' imperatrice sull' imperatore è oggidì più che mai preponderante. Da ottima fonte sappiamo che in una conversazione ch' ebbe luogo ieri (8) l' imperatrice Eugenia si è fatta la seducente patrona della politica liberale e non temette di richiamare all' attenzione del suo augusto consorte, Napoleone IV e l' avvenire della sua dinastia.

D' altronde S. M. il giorno primo aveva pronunciate con una persona di sua intimità, queste caratteristiche parole.

« Membro del Corpo legislativo, forse sarei stata fra i firmatarj della domanda d' interpellanza. »

— La *France* dell' 11 dopo aver detto che l' imperatore pregò tutti i ministri a rimanere ai loro posti soggiunge:

« Evidentemente il governo prepara risoluzioni che non tarderemo a conoscere, sia che vengono pubblicate dal *Journal officiel*, sia che il ministro di Stato ne dia diretta comunicazione al Corpo legislativo. »

GERMANIA — Le pretensioni ultramontane relativamente al concilio ecumenico hanno provocate notevoli proteste da parte dei cattolici liberali della Prussia renana, della Baviera e del granducato di Baden. Ora le Facoltà di diritto e di teologia di Baviera rispondono alle domande del principe Hohenlohe dichiarandosi completamente di accordo alle vedute esposte nel dispaccio-circolare del 9 aprile da esso ministro.

La *France* nota che l' agitazione destatasi in Germania per il concilio è una delle più importanti complicazioni della presente epoca.

Cronaca locale e fatti vari

Quanto prima si aprirà il Teatro dell' Arena, con un corso di rappresentazioni comiche in dialetto veneziano quasi tutte dell' immòrtale *Goldoni*. Un relativo manifesto oggi pubblicatosi a stampa promette di divertire molto il pubblico. Speriamolo, avendone bisogno quei molti che durante questi nojosi e quasi insopportabili calori estivi non hanno i mezzi per recarsi ai bagni o alle acque a ristorarsi.

Il Direttore della Compagnia è il sig. *Paolo Ninfa Priuli.*

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

12 Luglio 1869.

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 2. — Totale 6.

Morti. — Previati Francesco di Ferrara, d'anni 56, battirame, coniugato. Dinelli Emilia di Ferrara, d'anni 21, servente, nubile. — Pirani Enrichetta di Ferrara, d' anni 22, servente, nubile. — Paganini Pierina di Ferrara, d'anni 69, accattone, vedova. — Donati Maria di Ferrara, d'anni 77, vedova. — Vitali Carolina di Ferrara d' anni 49, vedova. — Zambelli Michele di Ferrara, d' anni 62, fabbro ferraio, vedovo.

Minori agli anni 7 — N. 2.

Fenomeno — In Caltanisetta nacquero alcuni giorni sono due gemelli ad un parto, uniti insieme bizzarramente in guisa da presentare due teste, tre braccia, tre mani, di cui una con sette dita, tre gambe e tre piedi. I bambini morivano pochi giorni dopo.

MUNICIPIO DI FERRARA

A seguito di mozione fatta da alcuni Consiglieri nell' Adunanza 2 luglio 1869, si pubblica il seguente Stato dimostrativo l' intervento e la mancanza dei Consiglieri di questo Municipio alle N. 33 convocazioni tenutesi dal giorno 31 ottobre 1868 al 3 luglio corr., come risulta dai relativi Processi Verbali.

Numero d' ordine	COGNOME E NOME DEI CONSIGLIERI	Numero delle presenze	Numero delle mancanze	Osservazioni
1	Aventi conte Pompeo	9	24	Mancanze giustificate N. 2
2	Bresciani dott. Luigi	—	33	
3	Bergando Baldassare	16	17	„ „ 1
4	Bisi Ferdinando	13	20	
5	Biondini ing. Giovanni	9	24	„ „ 1
6	Bortoletti Felice	3	30	
7	Brunelli dott. Alessandro	—	—	Rinunciatario prima della sessione d'autunno
8	Braghini Nagliati Giuseppe	—	33	
9	Borsetti dott. Luigi	13	20	
10	Bonetti dott. Vincenzo	—	33	
11	Balbani Antonio	2	31	
12	Braghini Ignazio	10	23	
13	Benedetti dott. Pietro	22	11	Mancanze giustificate N. 1
14	Bellonzi Gaetano	—	—	Rinunciatario prima della sessione d' autunno
15	Bertoni dott. Giuseppe	7	26	Mancanze giustificate N. 1
16	Boari Vilelmo	11	22	
17	Bandini Annibale	—	—	Rinunc. prima della sess. d' aut.
18	Boari avv. Vito	10	23	Assente per ragioni d' Impiego fino dal 16 Febbrajo 1869
19	Borghi Leone	21	12	
20	Calabria dott. Pietro	12	21	Mancanze giustificate N. 2
21	Casazza cav. Andrea	30	3	
22	Davia Gaetano	18	15	„ „ 1
23	Dotti dott. Lorenzo	2	31	Rinunciatario dal 10 Dec. 1868
24	Dalsecco dott. Antonio	—	33	
25	Fiorani ing. Luigi	—	33	
26	Forlani ing. Gaetano	23	10	Mancanze giustificate N. 2
27	Forlaj Giuseppe	28	5	„ „ 2
28	Giglioli conte Giuseppe	30	3	„ „ 3
29	Giustiniani conte avv. Carlo	29	4	„ „ 4
30	Gattelli dott. Giovanni	31	2	
31	Keysler ing. Efrem	8	25	
32	Massari conte Galeazzo	19	14	„ „ 3
33	Maestri ing. Giuseppe	2	31	Rinunciatario dal 28 Marzo 1869.
34	Monti avv. cav. Cesare	19	14	Mancanze giustificate N. 5
35	Manfredini march. cav. Giov.	11	22	„ „ 6
36	Modonesi dott. Francesco	16	17	
37	Modoni Pietro	14	19	
38	Mazzucchi avv. Carlo	26	7	„ „ 3
39	Mazza conte Ruggero	13	20	„ „ 4
40	Novi avv. Gaetano	28	5	„ „ 3
41	Nicolini dott. Antonio	33	—	
42	Orsoni dott. Carlo	29	4	
43	Pesaro cav. Abramo	20	13	„ „ 3
44	Prosperi conte cav. Gherardo	1	32	
45	Pareschi dott. Luigi	10	23	
46	Pasetti avv. Guelfo	8	25	„ „ 4
47	Puricelli Tommaso	26	7	
48	Roveroni Tommaso	16	17	
49	Raimondi dott. Alessandro	11	22	
50	Santini cav. Antonio	17	16	
51	Scutellari dott. Giorgio	9	24	
52	Sani Severino	29	4	„ „ 3
53	Saracco conte cav. Luigi	6	27	
54	Sogari Gaetano	20	—	Decesso nel giorno 21 Aprile 1869
55	Savonuzzi ing. Costantino	27	6	
56	Tasso avv. Torquato	25	8	
57	Trotti dott. cav. Ant. Francesco	29	4	Mancanze giustificate N. 4.
58	Varano march. don Rodolfo	9	24	
59	Valeri Antonio	—	33	
60	Zannini ing. Giuseppe	15	18	

REGNO D' ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA

MANDAMENTO DI COPPARO

COMUNE DI COPPARO

Avviso di Concorso

Vacanti le Condotte Medico-Chirurgiche qui in calce indicate, se ne pubblica il Concorso per lo spazio di giorni trenta da oggi decorrendi, entro il qual termine dovranno gli Aspiranti far giungere a questo Protocollo, franchi di Posta in originale od in copia autentica, esclusi i transunti, i loro requisiti, fra i quali sono espressamente richiesti:

1. Fede di nascita.
2. Diploma di Laurea e libero esercizio in Medicina e Chirurgia.
3. Fedina Criminale del Mandamento e del Circondario.
4. Certificato di buona Condotta civile, morale e politica.
5. Certificato dello Stato civile del Concorrente, comprovante se sia celibe od ammogliato; ed in questo secondo caso se e con quanti figli.
6. Certificato Medico di sana e robusta fisica costituzione e di essersi assoggettato con buon successo alla inoculazione del Vajolo, o di averlo naturalmente avuto.

I documenti, di cui ai numeri 3, 4, 5 e 6 debbono essere di data posteriore al presente avviso.

Gli obblighi inerenti alle suddette Condotte risultano dai relativi Capitolati ostensibili in questa Segreteria Comunale nelle ore d' Ufficio.

Gli stipendj sono pagabili in dodici eguali rate mensili posticipate senza ritenuta, non essendovi diritto alla giubilazione.

Spirato il suddetto termine, il Comunale Consiglio procederà alla nomina; e resa questa esecutoria, l'eletto dovrà assumere il disimpegno della Condotta entro quindici giorni dalla ricevuta partecipazione Ufficiale.

Condotte vacanti	Popolazione	Annuo Stipendio	Osservazioni
1. Cesta Coccanale ed Ambrogio	Ab. N. 2593	L. 2600	Condotta a tutta cura.
2. Ro e Tresigallo . . .	„ „ 1983	„ 1200	

Dalla Residenza Municipale — Copparo li 7 luglio 1869.

PER LA GIUNTA COMUNALE

Il Sindaco
G. SPISANI.

SOCIETÀ FILARMONICA
DI COLOGNA

—o—

Avviso di Concorso

Rendendosi vacante collo spirare del veniente Agosto il posto di Maestro contrappuntista concertatore ed istruttore di questo musicale Concerto, cui va annesso l'annuo assegno di Italiane L. 1080 (mille ottanta) resta aperto il concorso a tutto il giorno 15 del venturo mese con gli obblighi che trovansi determinati nel Capitolato speciale ostensibile nella Segreteria locale, ed in Ferrara presso il sig. *Sante Roverini*, Corso Giovecca N. 37.

Gli aspiranti dovranno entro il termine stabilito avanzarne dimanda a questa Presidenza corredata dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita.
b) Stato di famiglia.
c) Attestato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune cui appartengono.
d) Attestato medico di sana costituzione fisica.
e) Fede criminale di recente data, come quelli indicati alle Lettere *b, c, d.*
f) Qualunque altro documento opportuno ed atto a comprovare la propria idoneità al disimpegno di tali obblighi.

I concorrenti dovranno assoggettarsi ad un esame avanti apposita Commissione in Ferrara nel giorno che verrà indicato, e significato ai medesimi mediante privato avviso, spettando poscia la nomina alla Presidenza stessa di concerto colla Società.

Cologna 6 luglio 1869.

La Presidenza
Gaetano cav. Spisani
Luigi Tumiati
Costantino Prati
Il Segretario - *D. Baruffi*

—o() ()o—

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
14 *Luglio*	12.	8.	54.

Osservazioni Meteoriche

12 LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 763, 35	mm 763, 40	mm 763. 30	mm 763, 58
Termometro centesimale	o † 29, 1	o † 30, 1	o † 30, 6	o † 26, 1
Tensione del vapore acqueo	mm 20 27	mm 19 27	mm 20. 60	mm 22. 37
Umidità relativa	o 66, 8	o 60, 8	o 61, 7	o 89, 3
Direz. del vento	E	E	E	E
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 22, 7		o + 20. 8	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 0		5, 2	

Telegrafia Privata

Firenze 12. — *Vienna* 11. — Oggi dopo mezzodì fu aperta la delegazione ungherese. Il conte Majlath fu eletto presidente. Bitto vice-presidente. Il barone Crezy presentò il bilancio.

Parigi 12. — Il *Constitutionnel* crede sapere che oggi verrà presentato al Corpo legislativo il messaggio che darà soddisfazione alle domande dell'interpellanza tendente ad estendere le prerogative della rappresentanza del popolo.

Il *Constitutionnel* crede che per ora non si faranno cambiamenti ministeriali, se prima non viene modificato l'art 44 della costituzione che impedisce ai deputati di diventare ministri.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	10	12
Rendita francese 3 0/0 . . .	71 65	71 50
» italiana 5 0/0 in cont.	54 70	54 55
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	530 —	528 —
Obbligazioni » »	238 50	238 25
Ferrovie Romane	56 —	55 —
Obbligazioni »	130 —	132 50
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	157 —	158 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	162 50	164 50
Cambio sull'Italia . . .	3 3/8	3 3/8
Credito mobiliare francese . .	238 —	235 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	428 —	427 —
Vienna. Cambio su Londra . .	125 35	125 —
Londra. Consolidati inglesi .	93 1/4	93 1/4

BORSA DI FIRENZE

	10	11
Rendita ital.	56 47 —	56 57 —
Oro	20 58 —	20 60 —

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*